



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1434

Seduta del 28/02/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini

Oggetto

MODIFICA ED INTEGRAZIONE LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013

Il Dirigente Olivia Postorino

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO IL D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e successive modifiche;

RICHIAMATE:

- la D.G.R.VIII/8298 del 28/10/2008 con la quale è stato approvato il documento "Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013 Linee guida di attuazione - Primo provvedimento, nonché le successive deliberazioni regionali di aggiornamento delle stesse;
- la D.G.R. X/904 del 8 novembre 2013 " Realizzazione del progetto Zero Digital divide Lombardia in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico", con la quale, tra l'altro, sono state assegnate all'iniziativa in parola 10 milioni di euro per il superamento del digital divide in Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO di quanto previsto dal POR FESR 2007-2013 e dalle vigenti Linee di attuazione dello stesso, con particolare riferimento all'ASSE 1 Innovazione ed economia della conoscenza;

RITENUTA la necessità di disciplinare formalmente le modalità di attuazione della nuova iniziativa summenzionata, relativa all'ASSE 1 POR FESR, Linea di intervento 1.2.2.1 "Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale" per la realizzazione , in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, di interventi per il potenziamento della banda larga nei territori in digital divide;

RITENUTO quindi, relativamente alla succitata Linea di intervento 1.2.2.1, di introdurre oltre alla Azione A (che norma la realizzazione del Grande progetto Banda larga), un'ulteriore Azione - Azione B – per l'attuazione dell'iniziativa denominata "Zero Digital Divide", programmata nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga;

CONSIDERATO di proporre le conseguenti variazioni al documento Linee Guida di attuazione POR FESR 2007-2013, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente le vigenti disposizioni attuative relative all'Obiettivo Operativo 1.2.2. dell'ASSE1 POR FESR 2007-2013;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 e s. m .i., nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare le Linee guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'Allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.fesr.regione.lombardia.it nonché sul sito istituzionale - sezione Amministrazione Trasparente - ai sensi del D.Lgs. n. 33/13.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ALLEGATO A)

OBIETTIVO OPERATIVO: 1.2.2.

Numero e titolo dell'Asse prioritario di riferimento
Asse 1 – Innovazione ed economia della conoscenza.
Numero e titolo dell'obiettivo specifico di riferimento
1.2 Rafforzare la capacità di governance per migliorare la competitività del sistema lombardo della conoscenza. Intensificare, semplificare e innovare le relazioni tra gli attori del sistema.
Numero e titolo dell'obiettivo operativo di riferimento
1.2.2 Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da digital divide.
Fondo strutturale interessato
FESR.

Linea di Intervento 1.2.2.1

“Sviluppo d’infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale”

Identificazione e contenuto della Linea di intervento

La Linea di intervento è finalizzata all'estensione del servizio a banda larga nelle aree in digital divide infrastrutturale, con l'obiettivo di offrire a Pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini un servizio adeguato alle esigenze del territorio, anche attraverso la posa di una nuova infrastruttura in fibra ottica al fine di garantire connettività a banda larga a tutta la popolazione lombarda ossia l'accesso ad internet a velocità comprese tra i 2 e i 20 Mbit/s. La Linea di intervento troverà attuazione attraverso le seguenti Azioni:

- Azione A: Realizzazione del Grande Progetto “Banda Larga” per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in *digital divide* ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia.
- Azione B: Realizzazione dell' iniziativa denominata “Zero Digital Divide” programmata nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga.

[...]

Azione B

Nell'ambito della presente Azione si intende realizzare, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito anche MiSE), un Progetto denominato Zero Digital Divide attraverso il quale annullare il divario digitale in Regione Lombardia.

La suddetta iniziativa si inserisce all'interno della strategia nazionale messa a punto dal Governo Italiano per eliminare il deficit infrastrutturale attraverso il Piano Nazionale Banda Larga (Regime di Aiuto n° SA 33807/2011) la cui attuazione, a cura del MiSE tramite la propria società *in-house* Infratel Italia S.p.A., prevede la sottoscrizione di accordi di Programma con le Regioni.

In particolare, il progetto Zero Digital Divide vede la sua collocazione tra le tipologie di intervento previste dal Piano Nazionale Banda Larga; in particolare la *tipologia* d'intervento A, come espressamente indicato nella DGR n. X/904 dell'8/11/2013 e come soluzione integrativa alla prima, la *tipologia d'intervento B*, qualora autorizzata con apposita DGR.

La tipologia di intervento A, prevede la realizzazione di infrastrutture ottiche di *backhaul* propedeutiche alla realizzazione di una rete d'accesso di nuova generazione NGA, che restano di proprietà pubblica. La realizzazione viene affidata ad un operatore selezionato tramite procedura di gara ad evidenza pubblica il cui oggetto riguarda l'affidamento dei lavori, la progettazione esecutiva e la realizzazione della rete passiva a banda larga; Infratel Italia SpA funge da stazione appaltante ed è incaricata di gestire l'infrastruttura così realizzata.

La tipologia di intervento B prevede invece la selezione ed il finanziamento di progetti d'investimento presentati da operatori di TLC che, proprietari finali dell'infrastruttura realizzata, dovranno mantenerne la proprietà per almeno 7 anni e dovranno offrire servizi a banda larga tramite lo sviluppo del tratto di accesso (last mile). La selezione, a cura di Infratel Italia SpA, avverrà tramite procedure di gara ad evidenza pubblica che non favoriscono una particolare tecnologia (principio di neutralità tecnologica), che prevedono la possibilità per l'operatore di utilizzare le infrastrutture esistenti, e che stabiliscono clausole per la restituzione del contributo concesso in caso di non conformità rispetto alle disposizioni previste nelle procedure di gara.

Il beneficiario avrà altresì l'obbligo di offerta dei servizi wholesale per 7 anni dalla data di entrata in esercizio della rete, fermo restando l'obbligo per il beneficiario stesso di fornire accesso in modalità wholesale ai cavidotti e/o infrastrutture realizzate ai fini del progetto ammesso a contributo pubblico, di cui al presente bando, per tutta la durata della vita utile degli stessi. I tempi e i modi dell'accesso saranno adeguati e quanto previsto dall'Autorità Nazionale (AGCOM) a prescindere da qualsivoglia riscontro di un significativo potere di mercato.

Regione Lombardia, per dare avvio all'iniziativa, nel mese di febbraio 2013, ha firmato, con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nel territorio della Regione Lombardia.

Tale atto predispose, per la realizzazione del Progetto Zero Digital Divide, una compartecipazione di risorse nazionali e regionali (nello specifico risorse POR FESR).

Il progetto Zero Digital Divide verrà realizzato in regione Lombardia nelle aree a fallimento di

mercato (coerentemente con quanto disposto dal Piano Nazionale Banda Larga) per le quali gli operatori non hanno dichiarato interesse ad investire nei prossimi tre anni (in base all'esito della consultazione pubblica ai sensi del regime di Aiuto di Stato n° SA 33807/2011 e del Regime d'aiuto n°646/2009 – aree rurali).

I risultati attesi dall'esito di questa iniziativa unitamente a quelli raggiunti con la realizzazione del Grande Progetto Banda Larga consentiranno di azzerare quasi totalmente il digital divide in Lombardia.

La responsabilità dell'attuazione delle operazioni sarà affidata ad un unico soggetto all'interno dell'Amministrazione regionale.

Soggetti beneficiari

Regione Lombardia attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni e/o operatori pubblici.

Copertura geografica

Comuni della regione ricadenti in aree a fallimento di mercato a seguito di riscontro di mancata copertura di servizio a banda larga o di inadeguatezza dello stesso.

Procedure amministrative per la realizzazione della Linea di intervento

Modalità di applicazione: Realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni a cura del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, tramite la società in-house Infratel Italia SpA, che, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80/2005, rappresenta il soggetto attuatore degli interventi di sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione in banda larga.

Selezione

Fase 1 – Individuazione del Beneficiario

Regione Lombardia in qualità di Beneficiario ha stipulato in data 20 febbraio 2013 un accordo con il MiSE nell'ambito dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma “per lo sviluppo della banda larga sul territorio lombardo”.

Con il suddetto Atto e con DGR n. X/904 dell'8/11/2013, Regione Lombardia ed il MiSE hanno individuato Infratel, quale soggetto avente specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga e responsabile dell'esecuzione del presente intervento.

Fase 2 - Stipula della Convenzione operativa

Regione Lombardia sottoscrive con il MiSE un'apposita Convenzione operativa, per l'attuazione del presente programma. La Convenzione Operativa è preventivamente approvata dal Comitato di Monitoraggio. Fanno parte del Comitato di Monitoraggio, per la parte regionale, il Dirigente Responsabile della U.O. Energia e Reti Tecnologiche e il titolare pro-tempore della P.O. Sviluppo delle Telecomunicazioni. Con la convenzione operativa il MiSE si assume la responsabilità della realizzazione degli interventi a cura di Infratel, nelle aree del territorio che risultano essere escluse dalle politiche di investimento degli operatori delle telecomunicazioni, ad esito di consultazione pubblica.

Dopo la stipula della Convenzione operativa, il MiSE provvede ad inoltrare al Comitato di Monitoraggio il Piano Tecnico degli Interventi. Successivamente Regione Lombardia, con decreto dirigenziale, approva tale piano e trasferisce al MiSE un anticipo pari al 50% dell'importo regionale previsto. Il Piano Tecnico degli Interventi è definito in coerenza con quanto previsto nel regime d'aiuto e con le risultanze delle consultazioni pubbliche realizzate dal MiSE nel rispetto dei criteri di priorità e di demarcazione stabiliti dall'AdG rispetto agli interventi per la banda larga a valere su altri Fondi.

Attuazione

Fase 3 - Avvio del Progetto. Il MiSE, tramite la società in-house, Infratel Italia SpA, provvede ad espletare la gara d'appalto, ad avviare i lavori in conformità con le normative comunitarie nazionali e regionali vigenti e a darne comunicazione formale a Regione Lombardia.

Fase 4 - Esecuzione del progetto. Infratel Italia SpA provvede a dare esecuzione al progetto, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal contratto d'appalto e comunicando periodicamente al Dirigente regionale preposto gli stati di avanzamento dell'iniziativa, che verranno monitorati da parte di primaria società di consulenza (advisor), selezionata da Infratel Italia SpA, alla quale sarà affidato il compito di rendere a favore di Regione Lombardia e di Infratel Italia SpA i servizi di supporto tecnico e program management.

Infratel Italia SpA redigerà relazioni periodiche, propedeutiche alla certificazione della spesa, al raggiungimento di stati avanzamento lavori di progetto pari al 20%, che saranno inviate a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Fase 5 – Erogazione del saldo. L'erogazione del saldo, compreso nel limite del contributo concesso, avviene con Decreto del Dirigente regionale preposto, su richiesta del MiSE, all'avvenuta pubblicazione degli atti di gara secondo quanto riportato nella Convenzione operativa e comunque entro e non oltre il 30/11/2015.

Ogni maggior onere che si dovesse registrare rispetto alla spesa ammessa è in ogni caso a carico del MiSE.

Eventuali somme non utilizzate potranno essere reinvestite sul territorio o restituite a Regione Lombardia secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013.

Criteri di selezione delle operazioni

L'operazione individuata sarà coerente con i seguenti criteri, che rappresentano un estratto di quelli già approvati dal Comitato di Sorveglianza coerenti con la notifica approvata dalla CE:

Criteri generali di ammissibilità

coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della Linea di intervento;

rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici rispetto delle strategie di settore in coerenza con il QSN;

regolarità formale e completezza documentale prevista dalla convenzione;

rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla convenzione;

rispetto dei vincoli di demarcazione con gli altri Fondi;

Criteri di ammissibilità specifici

coerenza con la Programmazione regionale, comunitaria, con gli strumenti di programmazione locale e sovracomunale;

localizzazione dell'operazione nelle aree ammissibili;

assenza di impedimenti (vincoli tecnici e giuridici) che possono compromettere la realizzazione nei tempi e nei costi previsti dell'intervento;

Criteri di valutazione

valutazione della qualità progettuale dell'operazione (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione);

livello di servizio correlato all'operazione.

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ssmii, al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ssmii, al D.P.R. 196/2008 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" e ssmii, ed alla ulteriore normativa Nazionale e Comunitaria di riferimento.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 92 del D. Lgs 163/2006, verifiche tecnico-amministrative, canoni IRU – Indefeasible Right of Use) fino ad un massimo del 10% dell'importo previsto;

opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione e installazione;

oneri di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

acquisto attrezzature;

allacciamento ai pubblici servizi;

spese per attività di monitoraggio tecnico e program management fino ad un massimo del 3% dell'importo complessivamente stanziato da Regione Lombardia e dal MiSE;

spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento;

imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore Beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%).

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese: A partire dalla data di sottoscrizione della convenzione operativa ed entro il 30 novembre 2015.

Modalità di aiuto

Stanziamiento pari a 10 Meuro a favore del MISE per la realizzazione delle rete di telecomunicazione pubblica

Responsabile di Asse

Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Responsabile dell'attuazione della Linea di Intervento

Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Normativa di riferimento

Aiuti di Stato

Aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N) – Italia “Piano nazionale banda larga Italia”.

Principali normative nazionali e regionali di riferimento

- Legge n. 80 del 14 maggio 2005, - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali"
- Legge n° 69 del 18 giugno 2009 - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.
- D.G.R. n. 11234/2010 – approvazione dello schema d’Accordo di Programma tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Lombardia.
- Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge n. 221/2012.
- Atto integrativo all’Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda larga nel territorio della Regione Lombardia stipulato in data 20 febbraio 2013 tra Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico.
- D.G.R. n. X/904 dell’8 novembre 2013 “Realizzazione del Progetto Zero Digital Divide Lombardia, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico”.

Scheda di sintesi

ASSE 1	INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Obiettivo specifico 1.2	Rafforzare la capacità di governance per migliorare la competitività del sistema lombardo della conoscenza. Intensificare, semplificare e innovare le relazioni tra gli attori del sistema.
Obiettivo operativo 1.2.2	Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da digital divide.
SEZIONE ANAGRAFICA	
Linea di intervento 1.2.2.1	Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale.
Azione A	Realizzazione del Grande Progetto "Banda Larga" per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia
Azione B	Realizzazione dell'iniziativa denominata "Zero Digital Divide" programmata nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga.
Categorie di spese ammissibili	10.
Tipologia di spese ammissibili	Opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio.
	Oneri di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
	Acquisto attrezzature.
	Allacciamento ai pubblici servizi.
	Spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento.
	Azione A Imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore Beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%).
	Spese tecniche fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili al finanziamento, per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, consulenze professionali, verifiche tecnico-amministrative, canoni IRU.
	Attività di monitoraggio e program management svolti dall'advisor, nel limite massimo di € 1.320.000 con le modalità previste dal dispositivo di selezione.
	Azione B Spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 92 del D. Lgs 163/2006, verifiche tecnico-amministrative, canoni IRU – Indefeasible Right of Use) fino ad un massimo del 10% dell'importo previsto;
	Opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione e installazione.
	Oneri di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
	Acquisto attrezzature.
	Allacciamento ai pubblici servizi.
	Spese per attività di monitoraggio tecnico e program management fino ad un massimo del 3% dell'importo complessivamente stanziato da Regione Lombardia e dal MiSE.
Spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento.	

		Imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore Beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%).
Soggetti beneficiari	Azione A	Regione Lombardia e/o operatori del settore delle telecomunicazioni.
	Azione B	Regione Lombardia attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni.
Localizzazione		Aree della Lombardia affette da digital divide infrastrutturale di lungo periodo.
Tipologia dell'agevolazione	Azione A	Regime di aiuto in conformità con l' Aiuto di Stato n. 596/2009 "Riduzione del divario digitale in Lombardia" - Decisione C (2010) 888 del 9 febbraio 2010.
	Azione B	Regime di aiuto in conformità con l' Aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N) – Italia "Piano nazionale banda larga Italia".
Entità dell'agevolazione	Azione A	Contributo a fondo perduto nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili.
	Azione B	Stanziamiento del 50% a favore del MiSE pari a 10 M€.
Responsabile di Asse		Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche.
Responsabile dell'attuazione della Linea di intervento		Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti.
SEZIONE PROCEDURE		
Tipologia di operazione	Azione A	Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari a titolarità.
	Azione B	Realizzazione di reti di telecomunicazione pubblica.
Modalità di accesso ai finanziamenti FESR	Azione A	Procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo.
	Azione B	Atto di Programmazione.